



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 29/2023 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 23/05/2023

Oggetto: BILANCIO DI CHIUSURA ESERCIZIO 2022 AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA E SERVIZI SOCIOSANITARI

L'anno 2023 addì 23 del mese di 05 alle ore 20:45 nella sede delle adunanze, con possibilità di collegamento da remoto in videoconferenza, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

BELLIFEMINE MARIA IRENE	SINDACO	Presente
ASTUTI SAMUELE	CONSIGLIERE	Presente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
RODIGHERO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
MANFREDI MARIA CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
CAMBIANICA SIMONE	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
MALNATI CARLO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
MANINI OLINTO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
MUNARI CARLA LEOPOLDA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente
NEGRO STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
VANZO ROBERTINO	CONSIGLIERE	Assente
ABBIATI SARA ANDREA	CONSIGLIERE	Presente
GENUALDI DANIEL	CONSIGLIERE	Presente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza

Assenti: 1, Vanzo Robertino.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Al termine della votazione del punto 1) all'OdG il consigliere ASTUTI lascia definitivamente la seduta.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. MANINI OLINTO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

PRESIDENTE

Dimenticavo, non l'ho detto prima ma, lo dico adesso, con noi è presente anche la ormai famosa... la 18° Consigliera Filomena Cantatore che, ringraziamo per la presenza. Prego, Assessore. Che numero è? Che non lo vedo da qua... 5. Prego.

ASSESSORE CANNITO

Buonasera a tutti. Buonasera Presidente. Allora, il consuntivo di ASpeM è già stato illustrato durante la Commissione Bilancio del 16 aprile scorso, i membri del CDA hanno ampiamente delineato quelle che sono state le strategie poste in essere durante il 2022 e condivise sempre con l'Amministrazione. Le linee operative indicate, hanno previsto una revisione dei contratti passivi e anche dei relativi costi connessi, la riduzione di un'unità del personale, poi, non riassorbita e, quindi, la conseguente redistribuzione oraria delle varie unità operative. Per ciò che concerne l'organizzazione, si è ottenuta la predisposizione del parcheggio ad uso esclusivo della farmacia, è stato attivato l'impianto di allarme e disposta la revisione straordinaria dell'impianto informatico che era ormai obsoleto. Il sito web rifatto in rete da maggio, si è proceduto al riposizionamento del locale adibito ai servizi sanitari per la clientela. Sono, quindi, state disposte al meglio le modalità operative per il 2023, in cui, le migliorie indicate, potranno valere per l'intero anno, a differenza, chiaramente, del 2022. L'Amministrazione ha nel frattempo, liberato l'utile, se così possiamo dire, della farmacia dai servizi sociosanitari, nello specifico, il trasporto disabili e anche la consegna dei pasti a domicilio. Per permettere proprio all'Azienda di lavorare al meglio nella realizzazione del fatturato. Si è inoltre proceduto alla revisione dei contratti di affitto in essere, riducendo l'importo da versare all'Ente, da 40.000 € a 30.000 €, valore in linea con il mercato immobiliare attuale chiaramente a seguito di una perizia, sia da parte del CDA, che degli uffici del Comune. Nonostante le misure poste in essere, per sostenere la farmacia, il consuntivo 2022 chiude con una perdita di 59.302 €. Ciò dimostra chiaramente come il mercato a cui attinge la nostra partecipata, sia ormai profondamente cambiato, in conseguenza delle aperture di nuove farmacie a partire dal 2018 che, ormai, hanno un fatturato stabile che, chiaramente, ha tolto forza e capacità realizzativa al nostro. Insieme al CDA, l'Amministrazione sta valutando alternative di gestione dell'Azienda che potrebbero realisticamente migliorare la performance economica della stessa. Io voglio cogliere l'occasione per ringraziare i membri del CDA, il Presidente il Dottor Emilio Franzi e i Consiglieri Dottor Adriano Salvatore e Dottor Giovanni Battaini per l'impegno profuso in questi mesi, per il grande lavoro di razionalizzazione svolto, chiaramente, questa è stata la richiesta e il mandato amministrativo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. La parola alla Consigliera Cassina. Prego, Cassina.

CONSIGLIERE CASSINA

Con il progetto Blu Print datato giugno 2020, prendeva il via il Piano di rilancio della farmacia Comunale volto a ristrutturare, espandere, rilanciare l'ASpeM farmacia. Blu Print racchiudeva in se, seppure in forma più strutturata, i numerosi alert già segnalati nelle puntuali relazioni del CDA precedente. Con questo progetto, con un'attenta fase di progettazione, veniva indicato un quadro oggettivo, strutturato e completo, utile per supportare la pianificazione dell'implementazione, oltre che la successiva esecuzione. La fase di progettazione considerava: capitale umano, organizzazione, assetto legale, conto economico e stato patrimoniale, finanziamento, strutture, infrastrutture e contratti con terzi, comunicazione e gestione del cambiamento. Sei prese aree di attività su cui vertevano i cambiamenti a cui faceva seguito una valutazione economico-strategica



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

per il futuro della farmacia. Le proposte rappresentate erano quattro, di cui l'opzione raccomandata, era quella di ristrutturare l'Azienda, cioè, la farmacia, a partire dalla seconda metà del 2020. Sottoposte al vaglio dell'Amministrazione anche le altre opzioni, quali la vendita, la chiusura o la cessione di ramo d'Azienda, anche tramite azionariato popolare. Insomma, si sono presentate tutte le possibilità al Comune. Una nota evidenziata recitava così: ottenere l'approvazione dal Comune è prioritario rispetto alla fase di progettazione e un'altra recitava così: l'opzione di ristrutturazione o di rilanciare ASpeM Malnate e mantenerla come controllata dal Comune di Malnate, necessita un'approvazione formale. Mentre, tra i vincoli, erano elencati otto punti, di cui, solo uno, quello del cambio dello Statuto, è stato portato a termine. Tra l'altro, da un Presidente CDA diverso da quello che lo ha proposto. Ovviamente, in tempi ben diversi da quelli ipotizzati nel documento. Dal 2020 ad oggi, si sono susseguiti cinque Presidenti del CDA. Al netto delle motivazioni personali dei singoli individui, questi numeri, impongono una riflessione di fondo. Ogni Presidente, a suo modo, ha segnalato le stesse criticità e la stessa necessità di prendere una direzione chiara e tempestiva. Tra i vincoli disattesi, quello che più stride è il seguente che, chiede il Piano di ristrutturazione formalmente approvato dall'azionista entro luglio 2020. L'azionista, per intenderci, è il Comune. L'azionista, per intenderci, si esprime tramite la Giunta, l'azionista, per intenderci, è il Sindaco. Sindaco, siamo a maggio 2023, e l'attuale Presidente del CDA farmacia, in entrambe le Commissioni in cui ha preso la parola, ha chiaramente detto di essere in attesa di un indirizzo politico. Scusate un attimo. L'avevo segnato in rosso, era una nota, scusate, non sono abituata.... Allora, e qui, riprendo alcune considerazioni dell'ex Sindaco Manini nella condizione di martedì scorso, 16 maggio 2023, di cui cito le esatte parole: "la maggioranza non ha sicuramente ancora preso una decisione." "La maggioranza non ha sicuramente preso una decisione." E ce ne siamo accorti, rispondiamo noi. Infondo, cosa sono tre anni per una farmacia pubblica che compete con delle farmacie private? Ennesimo virgolettato: "tutte queste misure, non sono mai state impedita da nessuno." Ma, noi ribadiamo che il Socio, cioè, il Comune, se non da disposizioni, il CDA non può agire. Inoltre ha detto: "le risorse devono essere proprie." Cosa oramai impossibile, visti i Bilanci, anche in questo caso, l'aver procrastinato ha, evidentemente, creato un danno per la farmacia. Sono passati tre anni. Se ragioniamo partendo dal Blu Print, questo documento di cui vi ho parlato io ma, di più, se conteggiamo anche le relazioni di accompagnamento al Bilancio del CDA precedente. Precedente a quello che ha redatto il documento programmatico. Tre anni in cui la farmacia che poteva anzi, doveva vedere il suo Piano di rilancio attuato, è ancora lì ad attendere indicazioni. La media delle farmacie italiane ha Bilanci in crescita mediamente del 4%. La farmacia Comunale vede un fatturato in calo, eppure, nessun investimento sostanziale può giustificare tale perdita. Le cause esterne le conosciamo a memoria, già sottolineate da tutti i Presidenti. Sulle cause endogene poco si sa. Quali sono le vere motivazioni che hanno rallentato, per usare un eufemismo, il rilancio della farmacia, le preoccupazioni dei vari Presidenti, sono state effettivamente comprese? Nel frattempo che, la politica procrastinava sul da farsi, abbiamo esternalizzato il servizio trasporti per insostenibilità economica e dismesso la distribuzione dei pasti, per mancanza dei mezzi e di personale. Questo, per evitare tracolli finanziari. La farmacia, allo stato attuale, non può assumere nessun servizio, in quanto, non ha un sostegno reddituale adeguato. La vocazione socio-assistenziale per cui, abbiamo creato una ASpeM Farmacia, è dunque venuta meno. Di chi è la colpa? Non certo dei cinque CDA che si sono succeduti, lavorando ognuno a suo modo, e ognuno con relative competenze, a salvare il salvabile. Perché nonostante le indicazioni pressoché identiche di tutti e cinque i CDA, la politica non ha mai preso una direzione chiara. Ringraziamo, quindi, i numerosi membri dei CDA che si sono avvicendati per tutto il lavoro d'ufficio svolto e non retribuito. Per aver condiviso con la nostra farmacia, i contatti giusti che ci hanno permesso di avere un servizio trasporti ancora attivo, seppure esternalizzato, per avere fatto rete con altre farmacie per l'acquisto



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

di gruppo dei farmaci. Per avere messo a disposizione il proprio know-how indicandoci la via, per il tempo dedicato alle riunioni fiume, sia con gli uffici che con la parte politica. Per avere rastrellato tutte le voci di Bilancio, per mantenere a galla la farmacia. Siamo a maggio 2023 e ancora, come un déjàvu, la domanda principe che viene posta dal CDA è: quale strada vogliamo perseguire? Peccato che, nel frattempo, siano passati altri tre anni e tanto è cambiato, sia in termini di appetibilità della farmacia sul mercato, che lo scenario economico circostante. Nessuno vuole passare come il CDA che ha affossato la farmacia o che l'ha svenduta, comprensibile ma, questo procrastinare della politica, sta facendo scivolare proprio in questa direzione. Stare immobili, politicamente, non sempre è la scelta più saggia. In questi anni di mandato Bellifemine, le nostre orecchie, hanno ascoltato le dichiarazioni più disparate, relativamente ai Bilanci della farmacia. Siamo partiti da non c'è nessun disallineamento relativamente alla farmacia a: Sì, l'abbiamo trovato ma, è colpa dei software, per poi, sentirci dire ci stiamo confrontando con il vecchio Direttore per cui sì, forse, la risolviamo senza andare in causa ma, forse, l'ammanco non è quello che crediamo noi. Un susseguirsi di dichiarazioni una più imbarazzante dell'altra. Ci si complimenta con questo CDA e il Direttore attuale della farmacia, per essere riusciti a ridurre notevolmente le giacenze di magazzino, ciò nonostante si evidenzia come questo problema sia ricaduto sulle loro figure per via del fatto che prima del cambio dello Statuto, controllore e controllato confluivano nella stessa persona, merce ancora a magazzino che non si sa bene chi l'abbia acquistata e perché e di cui nessuno parla ma, che ha danneggiato e continua ad appesantire il magazzino in maniera inequivocabile. Operazione che, un responsabile legale, avrebbe potuto prevenire, responsabile legale previsto ora nel nuovo Statuto ma, non ancora implementato ai tempi del fatto, così come non ancora implementato oggi. Perché questo lassismo? Ora siete spalle al muro. Il prossimo anno ci saranno le elezioni e, comunque vada, il biglietto da visita che presentate al vostro elettorato, relativamente alla gestione della farmacia, non sarà benevolo. Quindi, concludendo, ringraziamo i CDA per il lavoro di fino svolto, nel cercare di razionalizzare i costi, per le ore che dedicano gratuitamente alla Comunità, senza nemmeno avere una copertura assicurativa. Continuo a ripeterla questa cosa, della copertura assicurativa e spero che qualcuno, prima o poi, mi smentisca. Portando, inoltre, sulle loro spalle, responsabilità anche penali, in caso di criticità che, ovviamente, noi non gli auguriamo. Ma no, questo Bilancio noi non lo possiamo votare. Questo Bilancio è il frutto di oltre tre anni di sbando politico e di assenza di risposte. Questo Bilancio è il preludio della disfatta e noi ci chiamiamo fuori. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Fatemi ringraziare Paola e poi do la parola a chi la devo dare... 2 Ok. Prego Ingegnere.

CONSIGLIERE MALNATI

Sì, buonasera a tutti. Io, ovviamente, non mi sono potuto preparare così bene come la Consiglieria Cassina, quindi, vado un po' a memoria, per quello che ho vissuto e per quello che mi posso ricordare di questo periodo. Di sicuro, condensare adesso in una serata quello che è stato una collaborazione con i vari CDA che si sono succeduti, non è facile, e tra l'altro, ne sono state spese anche tante, già in passato, di ore di queste discussioni e però proviamoci a dire qualcosa che, speriamo, sia costruttivo. I diversi CDA si sono succeduti, com'è stato detto, ognuno che è arrivato, ha analizzato la situazione che ha trovato, ha fatto delle proposte e delle richieste alla politica, com'è stata definita. A me, per quello che mi ricordo, la politica queste proposte le ha analizzate, insieme al CDA e le ha discusse. E qualche risposta l'ha data. Non lo so se si poteva darne diverse, o possiamo non essere, giustamente, d'accordo sulle risposte che sono state date, però qualcosa è stato fatto. La politica non è stata ferma, ha valutato se queste proposte erano attuabili o non erano attuabili, se era quello il momento, perché, ogni cosa, poi, va contestualizzata. Dire adesso che cosa sarebbe stato meglio fare tre anni fa, è molto facile, deciderlo in quel momento,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

sicuramente, non era così facile. È stato rivisto lo Statuto, è stato tolto su suggerimento del CDA il discorso dei trasporti, ultimamente, con l'ultimo CDA, come ha appena detto l'Assessore è stato ridotto anche l'affitto, quindi, da parte dell'Amministrazione non è vero che non è stato fatto niente. Il nuovo CDA, farà, sta facendo, delle proposte, che saranno analizzate. Sinceramente, io non ricordo che il Presidente ha parlato di assenza d'indirizzo politico, non me lo ricordo questo. Può essere che mi sia sfuggito, può essere che quella sera non c'ero ma, mi sembra di avere partecipato sempre. Quindi, devo dire che, assolutamente, non mi sento benché, magari, non direttamente coinvolto come lo sono stato nell'ultimo anno, come Consigliere ma, non mi sento di dire che quest'Amministrazione non ha fatto niente in questi anni. Ha fatto quello che, nei vari momenti, e ripeto, perché le cose vanno contestualizzate, nei vari momenti, è ritenuto opportuno che sia la cosa migliore per la farmacia. Questo è tutto.

PRESIDENTE

Grazie, Malnati. Altri?

CONSIGLIERE DAMIANI (da remoto)

Scusate è la terza volta che alzo la mano scusate... veramente...

PRESIDENTE

Chi è che... Damiani, chiedo scusa ma, ha parlato una volta la Paola, una volta Malnati...

CONSIGLIERE DAMIANI (da remoto)

Capisco... avevo alzato la mano per primo. Capisco la situazione del fatto che sia in videoconferenza, capisco che è difficile, indubbiamente, gestire che non... ci mancherebbe... non voglio additare... sono entrato con l'audio, proprio perché, indubbiamente, è più difficile, per voi, girare, guardare, che non sentire se c'è qualcuno. Va bene. Posso?

PRESIDENTE

Sì, certo. Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI

Ok, la ringrazio.

PRESIDENTE

Prego, prego.

CONSIGLIERE DAMIANI

Allora, partiamo dal ringraziamento a cui, mi associo, quello che tutti voi avete fatto, verso l'attuale CDA ma, anche per i precedenti che sono intervenuti in una situazione, sicuramente, difficile stante anche il periodo storico, da parte della farmacia. Peraltro, dobbiamo ricordare che le problematiche, già dal 2018, evidenziavano una situazione abbastanza, tra virgolette, drammatica, sulla conduzione della farmacia. Tanto è vero che quella problematica, chiamiamola ammanco, chiamiamola... boh, mancanza, che aveva portato un disequilibrio di circa 60.000 €, dava già un segnale di quello che era la situazione. Peraltro, questa situazione che è ancora in essere non è stata ancora risolta, ci sono ancora trattative o, comunque, diciamo, delle trattative tra, non solo i periti ma, anche tra i legali. A distanza di quattro anni la situazione, purtroppo, non è migliorata, nonostante, come aveva già ribadito la Consigliera Cassina, erano state date delle chiare indicazioni da parte del CDA, ove si volesse recuperare la farmacia, ove, chiaramente, si volesse rivitalizzarla, quindi, dando delle specifiche direzioni su cosa doveva fare l'Amministrazione. Diciamo che, purtroppo, l'Amministrazione ha scelto una strada differente. Strada differente che ha



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

portato, attualmente, a una perdita di Bilancio di 59.000 €. Abbiamo sentito dal CDA tutte le indicazioni, soprattutto, il confronto fatto con le farmacie presenti sul territorio da, sicuramente minor tempo rispetto alla farmacia Comunale, che hanno un fatturato notevolmente superiore a quello della farmacia Comunale, nonostante che siano da pochi anni presenti sul territorio. Un magazzino che è 1/3 di quello della farmacia Comunale ma, un utile sicuramente non solo non in perdita ma, con un utile abbastanza importante. Questo è un segnale chiaro, su quelle che possono essere state le cause che hanno portato a una situazione di questo genere, al di là della posizione logistica della farmacia, al di là, forse, delle capacità del personale che doveva gestire la farmacia, al di là, diciamo, degli interventi che si sarebbero dovuti effettuare, sta di fatto che, la situazione oggi è, chiaramente, una situazione che ci pone di fronte, chiaramente, a un bivio. Non per niente il CDA ha chiesto di avere una quindicina di giorni alla Commissione, proprio per dare delle indicazioni che dovranno, poi, essere però, delle scelte che la politica deve fare e non i tecnici. E queste scelte è inutile nascondersi dietro un dito, sono o la vendita della farmacia, ovvero, meglio, forse, la gestione a un terzo, che abbia la capacità di riprendere, ovvero, intervenire in maniera adeguata con finanziamenti che possano rivitalizzare. Finanziamenti che, non vuol dire solo finanziamenti sotto il profilo economico, finanziamenti vuol dire: interventi di aggiornamento alle tecniche che altre farmacie che sul territorio utilizzano. Se non mi sbaglio, era stata fatta anche una verifica sui tempi di servizio che il personale della farmacia fa, e sono stati fatti dei ragguagli rispetto alle altre farmacie. Noi, siamo, possiamo dire, nella prima posizione. E questo, ha un significato. In dubbio che, indubbiamente, chi lavora per sé stesso abbia maggiori... questo è stato detto anche dal CDA, è stato detto anche dal Dottor Franzì, chiaramente, ha un impegno superiore rispetto a chi lavora, verso, diciamo, in un'Azienda che non è sua, che non se la sente sua. Ora, io, chiaramente, una situazione di questo genere, un Bilancio di questo genere, non può essere sicuramente approvato. Ma, non può essere approvato ma, non per colpa, ripeto, del CDA, al quale, va tutto il ringraziamento anche per avere illustrato e per avere dato delle indicazioni e per essersi impegnato e per dare anche delle risposte. Risposte che, però, in questi anni, ritengo che non siano pervenute, nonostante quello che ha detto prima, se non mi sbaglio, Malnati.

Io non... proprio, non vedo tutta la sala e non si sente molto bene. Risposte che non ci sono state, risposte... interventi che non sono stati effettuati. Scelte, diverse, per l'amor del cielo, ognuno le può fare come vuole ma, poi, non ci si può lamentare che la farmacia Comunale sia in questa situazione. Per quanto già annuncio, che il mio voto, sarà un voto contrario a questo punto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Damiani. Mi ha chiesto la parola Rodighiero. Devo chiudere il 7, il 7 è sempre chiuso? Tu sei il? Che non lo vedo da qua. 3. Vai.

CONSIGLIERE RODIGHIERO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Questa situazione è un po' surreale, dove, dal racconto di Cassina e Damiani, sembra che, l'Amministrazione ha passato quattro anni ad aspettare un cadavere che arrivava lungo il fiume. In realtà, non è stato proprio così. In realtà sì, sono succeduti numerosi Consigli di Amministrazione, questo è vero, ma, nel mentre, non solo dal documento Blu Print ma, da... già il Presidente precedente che era Gianfranco Colombo, s'era intravista una situazione, per cui, era necessario intervenire sulla farmacia Comunale e la disponibilità dell'Amministrazione, c'è sempre stata con qualunque CDA. Quindi, sono state fatte delle azioni che sono scritte all'interno del documento Blu Print, altre sono state valutate e non ritenute idonee, come lo spostamento della farmacia in un'altra zona, siamo consapevoli che una farmacia Comunale non è in una posizione corretta ma, allo stesso tempo, una farmacia che non ha, diciamo, dei fondi propri e non versa in una situazione economica favorevole, risulta molto difficile



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

andare a chiedere un prestito, un investimento. Secondo me, dobbiamo andare a contestualizzare le difficoltà della farmacia, sicuramente ma, nel contesto generale in cui siamo adesso. Ci sono più di quattro farmacie a Malnate, dove, la concorrenza è molto forte. E sicuramente anche la posizione non gioca a nostro favore. Vorrei evidenziare come, comunque, la situazione non è come è stata presentata dalla Consigliera Cassina ma, la disponibilità c'è sempre stata. E quindi, sono state messe in campo delle altre azioni che erano inserite all'interno di questo documento. È stato fatto innanzi tutto, anche e soprattutto, proprio con l'ultimo CDA un'analisi voce per voce del Bilancio e di tutta la situazione economica. Infatti, è stata anche una situazione del CDA appena insediato, a cui, noi abbiamo fatto delle domande. Io ricordo che, avessi chiesto direttamente al CDA qual era l'azione che volessero mettere in campo e la risposta è stata: adesso cerchiamo di andare a eliminare qualunque tipo di, diciamo, andiamo a ridurre qualunque tipo di uscita e, quindi, andare ad avere un Bilancio il più pulito possibile quindi, eliminando tutte quelle fonti che possiamo definire magari, superflue, oppure, andare a rinegoziare alcuni contratti, in modo tale da rosicchiare il rosicchiabile e avere un utile, a fine esercizio superiore. Questa è stata la risposta data dal CDA e, quindi, questo è stato quello che è stato messo in campo dal CDA finora. Nell'altro campo, come sostenuto anche da Emilio Franzì, il CDA si è anch'esso interrogato sul futuro della farmacia. Il futuro della farmacia che, al tavolo della maggioranza è stato trattato ma, non siamo ancora arrivati a una conclusione, perché, comunque, non è perché la maggioranza... sto parlando, poi, magari... uno alla volta... sennò perdo il filo. Il CDA ha fatto una proposta ma, stiamo ancora valutando. Quando sarà ultimata, ne saremo i primi noi a venirlo a comunicare ma, questo perché non c'è una non volontà dell'Amministrazione, stiamo cercando di capire qual è la situazione migliore per la farmacia. Quindi, quello che vorrei sottolineare, che Paola non è purtroppo quello che hai raccontato, perché la farmacia è stata in tutti questi anni, sia nel mandato Bellifemine ma, anche nei precedenti mandati, è stata considerata una Società... nel senso, un Comune essendo proprietario della farmacia, non può lasciare la propria Azienda in un mare di guai com'è stato sottolineato. Si è sempre venuto incontro alla farmacia, riducendo gli affitti, si è venuto incontro alla farmacia, cercando di attuare tutte le azioni attuabili per cercare di arginare quello che, purtroppo, oggi, siamo qui a sancire, cioè, un Bilancio negativo. Quindi, sicuramente ci sarà qualcosa nel breve tempo ma, sarà, sicuramente, la maggioranza a comunicarlo. E se questo, adesso, oggi sul tavolo, non abbiamo contezza per comunicarlo oggi, è perché ancora sotto ci sono dei ragionamenti che è necessario fare. Non è facile come l'avete dipinta, non è stato per nulla facile, anche la questione del magazzino. Io ricordo benissimo quante mozioni sono state fatte e quante mozioni, tra cui, anche una mozione di sfiducia. E, adesso, non veniteci a raccontare che era facile, che la soluzione ce l'avete in tasca, perché con il sennò di poi, sono capaci tutti di fare la storia. Quindi, magari, torniamo a tre anni fa, dove, il fatto di criticare e fare delle mozioni, era facile ma, metterci la testa come ce l'ha messa Nadia Cannito e il Sindaco, e tutti i CDA, Presidenti e Consiglieri, non è stato facile. Perché nessuno di noi, diciamo, è un Presidente di Azienda, nessuno di noi è un membro di un CDA e di un'Azienda tale per cui, la sua professione permette di avere tutto chiaro, limpido e lineare. Quindi, il lavoro è stato immane. E sentirmi dire qua questa sera, che il Comune aspettava un cadavere, non è assolutamente vero. Mi spiace che, come al solito, la verità venga mistificata, siamo in campagna elettorale? Beh, mi sembra proprio che Paola, questa sera, l'avete aperta tu e Damiani. Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola Damiani, ha chiesto la parola Paola. La diamo a Paola. E poi niente, decido io. Prego, Cassina. L'ho data a Cassina, poi, la do a te.

CONSIGLIERE CASSINA

Allora, Consigliere Rodighiero, su una cosa ci troviamo d'accordo: le colpe politiche sono di lunga data, ok? C'erano degli interventi da fare sulla farmacia, quando era florida. C'è un rapporto tra



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

farmacie pubbliche e farmacie private che, sul territorio di Malnate è stato disatteso. Ci sono più farmacie private, rispetto alla capacità dell'Ente. L'Ente, avrebbe dovuto, nei momenti, l'Ente, quindi, il Comune, avrebbe dovuto nei momenti si può dire vacche grasse? Non mi censurate?

PRESIDENTE

Ma, per l'amor di Dio... l'ha detto anche la Bibbia.

CONSIGLIERE CASSINA

Nei momenti di vacche grasse, investire sulla farmacia, investire come aprendo un'altra filiale, spostandosi, piuttosto che, quando c'è stato il boom delle parafarmacie creare una nuova farmacia, ci sono dei Comuni che hanno degli introiti pazzeschi con le farmacie. E Malnate, su questo, la prima sfida politica l'ha persa. Successivamente, c'è stato un altro errore politico, che è stato, nel momento in cui si è scelto di lasciare il campo libero a un'ennesima farmacia privata di, come dire, di sentirsi forti di una... scusate... grazie... di sentirsi forti nel dare una location poco appetibile, e di crogiolarsi in questa scelta, perché tanto nessuno andrà mai a investire in quella location, mettendo dei vincoli che erano la piazza con... non vorrei sbagliare il termine...

PRESIDENTE

Conosciamo la storia.

CONSIGLIERE CASSINA

La piazza... magari, i giovani Consiglieri della Lega non la sanno, e io la racconto, va bene?

PRESIDENTE

Gliela racconti da parte.

CONSIGLIERE CASSINA

C'era proprio l'opzione di partire dalla piazza con le vie a raggiera. La farmacia che si è insediata sul territorio ha disatteso queste regole e, l'Amministrazione che, in teoria fa le regole, dovrebbe anche verificare se, poi, vengono rispettate.

PRESIDENTE

Paola... Paola... non apriamo questo discorso, mi raccomando, sennò ricominciamo da capo.

CONSIGLIERE CASSINA

Nulla da dire contro il privato che, ovviamente, ci ha provato e gli è andato bene. Quindi, anche questo, sinceramente, è un problema. È un problema politico che, chi amministrava si è fatto scappare sotto le gambe. Quando è stata proposta, come soluzione, adesso torno ancora indietro. Quando è stata proposta come soluzione per la farmacia, quella di farla diventare un'Aspem, si prendeva come modello di riferimento la farmacia di Induno, perché, in quel momento, aveva avuto un'intuizione e abbinare determinati servizi alla farmacia è risultata una scelta vincente. Peccato che quando ha deciso di farlo Malnate, era cambiata la normativa e c'erano anche delle criticità che Induno non aveva. Noi queste cose le abbiamo segnalate, non è che si dice... è, è, è difficile governare... ho capito, ma c'è anche un'opposizione, in modo ragionato, avverte e fa una disamina puntuale di quello che si sta facendo. Quindi non è che noi siamo qua e adesso abbiamo aperto la campagna elettorale e, per dieci anni siamo stati zitti. Io c'ero, purtroppo o per fortuna...

PRESIDENTE

C'ero anch'io quando hanno fatto l'ASpeM. L'ho fatta io, perciò le so le cose.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONSIGLIERE CASSINA

Purtroppo o per fortuna io c'ero e, quindi, le cose le ho vissute, ok?

PRESIDENTE

C'ero anch'io, Paola. Ok, grazie. Diamo la parola...

CONSIGLIERE CASSINA

No, non ho finito.

PRESIDENTE

Ah, non hai finito, pensavo che avessi finito.

CONSIGLIERE CASSINA

Anche il Consigliere Rodighiero che dice abbiamo abbassato gli affitti, sì, ma, dopo quanto tempo? Cioè, la richiesta della farmacia che annaspava e che, diceva: abbiamo bisogno di rivedere, abbiamo bisogno di tirare il fiato, abbiamo bisogno di rilanciare, è da mo' che lo chiedono, eppure, lo ha fatto questo CDA. Cioè, sono queste tutte le risposte della politica che sì, sono arrivate ma, sono arrivate, come? In che modo? Quando? Perché sono state tempestive? E ad oggi, ci troviamo con una farmacia che fa fatica, perché se queste risposte fossero state prese anche solo con il Blu Print nel 2020 o prima, visto che, ve l'ha segnalato anche Gianfranco Colombo, è uno dei vostri e ve le ha segnalate queste criticità. Quindi, cos'era? 2018? 2019? Siamo nel 2023. Qualcosa abbiamo fatto. Ho capito ma, evidentemente, quel qualcosa, se abbiamo una farmacia che sta scivolando con un fatturato verso il basso, evidentemente, quel qualcosa che è stato fatto, non è sufficiente. Abbiamo sistemato il parcheggio? Viva Dio! Abbiamo sistemato il parcheggio... avevamo taglia-gomme, avevamo il cartello in mezzo alla strada, e ci voleva così tanto per sistemare un parcheggio? Ci voleva così tanto per sistemare una vetrina? E ci voleva così tanto per fare un sito web nuovo? Dal 2019... è imbarazzante! Campagna elettorale? Dì quello che vuoi, io è dieci anni allora, che son qua a fare campagna elettorale, perché è dieci anni che dico le cose che non vanno. Evidentemente, non mi avete ascoltato. Andrò avanti così, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cassina. No, c'era Damiani prima. Allora, apriamo il 7. Prego, Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, grazie. Caro Rodighiero, nessuno sta facendo campagna elettorale su qualcosa che sta muovendo, questo è sciacallaggio dire una cosa del genere. Se abbiamo portato già nel 2019 e c'è stato ostruzionismo da parte dell'Amministrazione, voi non vi ricordate cos'è successo che, quando abbiamo iniziato a contestare che c'erano problematiche, addirittura, si è venuto a dire che era colpa del software si erano inventati altre cose, e non si era andati sull'obiettivo reale che era il problema che, poi, era emerso. Quindi non diciamo che vogliamo fare campagna elettorale, stiamo dando un dato di fatto su quello che è emerso da parte del CDA, di una situazione drammatica che non è nata ieri, è cinque anni che si sta trascinando questa situazione, che si sta trascinando, come detto, a seguito, da una parte di mancati interventi e agendo di scelte sbagliate nell'ampliare, comunque, nell'aprire una nuova farmacia Comunale, da quando c'era la possibilità. Quindi, non diciamo sciocchezze, nessuno è qui su una farmacia Comunale, anzi, dovrebbe essere il fiore all'occhiello dell'Amministrazione una farmacia Comunale. Dovrebbe essere qualcosa di cui vantarsene, purtroppo, non è così oggi.

PRESIDENTE

Dona, puoi, parlare che hai già il microfono acceso. Centanin.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONSIGLIERE CENTANIN (da remoto)

Grazie. Buonasera a tutti. Mi sentite bene? Non mi sentite? Sto parlando, non mi sentite?

PRESIDENTE

Sì, dai, vai...

CONSIGLIERE CENTANIN (da remoto)

Prima sì. Ok. Stasera faccio con il mimo. Buonasera a tutti. Sì, la considerazione dopo gli interventi delle minoranze è che io tutta questa vicinanza, negli anni passati, non l'ho recepita. Mi fa piacere, sicuramente, che adesso ci sia tutta quest'attenzione propositiva nei confronti del destino e anche del passato della farmacia Comunale ma, ecco, anch'io che c'ero, non ho mai vissuto i contributi dati dalle minoranze, come contributi che volessero davvero costruire, di fronte, anche, a delle scelte che avrebbero potuto essere più di sostanza, tutta questa vicinanza e condivisione, io non l'ho percepita. Sarà un problema mio. Quello che però, voglio dire, è che, spesso, il cittadino comune, pensa che sia tutto possibile, quando si amministra un Ente pubblico come il Comune, che ha delle regole particolari, rispetto all'ambiente imprenditoriale privato, si rende conto che, ci sono dei vincoli che non è che si possono bypassare o su cui si può chiudere un occhio o due occhi ma, ci sono delle norme e delle regole che non dipendono, esclusivamente, dalla volontà politica ma, ci sono delle norme che vanno rispettate a prescindere, anche perché, come voi sapete, visto che, avete amministrato, alcune azioni, poi, devono essere messe in atto dai funzionari e se non rispettano queste norme così stringenti, purtroppo, la scelta politica passa in sub ordine perché non c'è la possibilità di attuarla. Quindi, quello che è stato fatto in questi anni, da parte di quest'Amministrazione ma, come in tutte le Amministrazioni precedenti, come nell'Amministrazione Damiani è sempre stata, comunque, quella di tenere la nostra farmacia Comunale, patrimonio del nostro territorio, radicata sul nostro territorio ... (problemi di connessione) in tutti i modi possibili e corretti, rispettosi delle norme, di fare ... (problemi di connessione)

PRESIDENTE

Centanin, abbiamo perso l'audio.

CONSIGLIERE CENTANIN (da remoto)

... E lo stiamo facendo ancora oggi. Purtroppo, con gli eventi anche economici, rispetto anche alla crisi delle farmacie in generale, le farmacie Comunali, insomma, è un po' un problema generalizzato, ci porta oggi, probabilmente, a dover fare delle scelte che sono ... (problemi di connessione) che non avremmo immaginato di ...

PRESIDENTE

Centanin, abbiamo problemi di audio...

CONSIGLIERE CENTANIN (da remoto)

... (per problemi di connessione) quindi, noi continuiamo a confidare e piuttosto, sarà la nostra farmacia a continuare a vivere e a godere di ottima salute e vedremo in futuro che cosa succederà.

PRESIDENTE

Grazie. Finito?

CONSIGLIERE CENTANIN (da remoto)

Io ho finito.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

PRESIDENTE

Ok. Ci sono altri interventi? Va bene. Allora non vi sono altri interventi, diamo la parola al Sindaco.

SINDACO

Visto che sono stata tirata in causa. Volevo fare un po' il punto e sinceramente credo, se ho capito bene, un po' di... ripetere un po' quello che diceva Centanin.

CONSIGLIERE CENTANIN (da remoto)

Vado con le cuffie. Mi sentite?

SINDACO

Allora Dona, giusto per dovere di cronaca, il tuo audio era molto più in ritardo rispetto alle immagini, quindi, sei andata avanti un po' a parlare. Semmai, la prossima volta che intervieni, spegni il video, così, forse è più veloce. Dicevo che, molte delle cose che cercava di dire, Donatella Centanin, le condivido, così, come condivido ciò che è stato detto da Rodighiero e da Carlo Malnati. L'Amministrazione si è sempre resa disponibile con il CDA della farmacia. Ricordo che l'ASpeM è stata creata proprio per gestire la farmacia al posto dell'Amministrazione. Le farmacie possono essere gestite in due modi o in house, o da Enti terzi, in questo caso, è stato deciso di farla gestire dall'ASpeM Farmacia. È chiaro che, però, è una diretta emanazione dell'Amministrazione e, di conseguenza, si crea un dialogo continuo e costante. In quest'Amministrazione, c'è sempre stato il dialogo con tutti i CDA che si sono alternati. Fondamentalmente, il percorso che è stato tracciato è stato un percorso di continuità tra i vari Presidenti. Il Presidente Luigi Colombo dopo la situazione che si era creata e non voglio entrare nel merito, perché sono due temi un po' distinti, se permettete ma, paralleli, ha cercato di fare il punto della situazione, attraverso un'analisi, un'analisi che, poi, è stata portata in Commissione nel 14 luglio del 2021 con questo famoso documento che è stato condiviso, è stato discusso, su cui, abbiamo avuto mozioni su mozioni come diceva Rodighiero, dove, addirittura, io mi sono...

CONSIGLIERE DAMIANI (da remoto)

Non si sente...

CONSIGLIERE CENTANIN (da remoto)

Non si sente più.

SINDACO

Mi sono anche presa una mozione di sfiducia.

CONSIGLIERE CENTANIN (da remoto)

Qualcuno deve aver toccato il cavo, tipo Jacopo adesso che è passato?

ASSESSORE BERNARD

Sì, però se mi manda il messaggio che non si sente, li muovi e non sentono. Quindi, prima sentivano.

CONSIGLIERE CENTANIN (da remoto)

Adesso si sente.

SINDACO

Ok, si è spento. Ok. Ho perso un po' il filo del discorso, comunque, sì, le analisi che sono state fatte sono state portate avanti da tutti i CDA, sono state sempre nell'ottica di cercare di capire come valorizzare e rilanciare la nostra farmacia. Ora, è stato detto e ribadito, se poi, si vuole fare



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

una narrazione diversa di quella che è la realtà, come va di moda un po' oggi, a livello anche politico alto che si cerca di stravolgere la realtà, per portarla ai propri fini politici, questo è un conto. La realtà è che quello che si è cercato di fare, con costanza, con un grandissimo lavoro dell'Amministrazione, in sinergia con il CDA con, anche, il coinvolgimento di consulenti che potessero supportare il lavoro del CDA, è stato quello di rilanciarlo. Ora, condivido con quello che diceva Donatella, sul fatto che tutto questo slancio da parte delle minoranze, io non l'ho colto, tranne che per qualche breve periodo, in alcuni CDA. Preso atto di questo, di queste buone intenzioni che adesso la minoranza propone e che spero che, portino avanti nell'interesse del bene Comune, la realtà dei fatti è che l'ASpeM che deve proporre all'Amministrazione. L'Amministrazione può mettere in atto tutto quello che le regole dicono si possa fare. Se ci sono delle regole che vincolano l'apertura di una nuova farmacia, lo spostamento di una nuova farmacia, l'Amministrazione non può superare queste regole. Se c'erano dei vincoli, per cui, non si poteva, fino a quando l'abbiamo potuto fare, ridurre gli affitti, sono regole e vanno rispettate. Se noi non rispettiamo le regole, siamo noi Amministrazione, Comune, dipendenti Comunali, il Segretario che, ne paga le conseguenze. Quindi, le regole vanno rispettate. L'elasticità che c'è nel privato, nel pubblico non c'è. Questo non vuol dire che il privato non agisca nella correttezza ma, le regole sono diverse, sono più elastiche. Poi, tutto quello che si poteva mettere in atto anche su: parcheggio, vetrine... erano atti che l'Amministrazione stessa ha sollecitato al CDA. Ci sono voluti dei tempi? Sì, certo, ci sono voluti dei tempi. Non dettati dall'Amministrazione, perché, ricordo, ad esempio, che i parcheggi sono in luogo privato ad uso pubblico e, di conseguenza, ci sono delle regole che dettano come ci si deve comportare. Detto questo, noi non siamo stati al balcone a guardare, abbiamo lavorato. Si poteva lavorare meglio? Sempre si può fare meglio, in tutti i campi. Ma, quello che è ha cercato di fare la farmacia, il CDA, tutti i CDA che, io ho conosciuto anche seduta qui, in veste di Assessore, è stato sempre quello di cercare di valorizzare il nostro patrimonio, di valorizzare la nostra farmacia. Noi crediamo nella nostra farmacia. Si potranno trovare soluzioni alternative nuove? Noi stiamo valutando, capendo, con il CDA, che ringrazio, perché, come tutti quanti quelli che si sono susseguiti, i Presidenti, hanno cercato di fare il meglio che potevano. Aspettiamo le proposte, valutiamo le proposte e decideremo e spero che tutto quest'entusiasmo che state proponendo, lo riportiate quando ci sarà la proposta definitiva. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Rodighiero.

CONSIGLIERE CENTANIN (da remoto)

Sì, scusate mi sentite? Sì. No, mi volevo scusare, ho riavviato il computer e spero che vada meglio. Comunque l'intervento che ha fatto il Sindaco, riprende tutte le cose che ho cercato di dire io con i problemi tecnici. Grazie.

PRESIDENTE

Ok, grazie, Centanin. Il 7 si spegne? È spento. 3. Rodighiero.

CONSIGLIERE RODIGHIERO

Sì, io volevo fare una nota breve, sulla collaborazione, perché anch'io mi volevo un po' riallacciare a quello che è stato detto da Donatella e da Irene. Cioè, nel senso, io vorrei ricordare che dentro nel CDA della farmacia, non c'erano soltanto i membri della maggioranza, c'era anche un membro della minoranza. E vorrei evidenziare, come membro della minoranza, non sempre sia stato collaborativo. Anzi, diciamo chiaramente che prima dell'ultimo CDA, veniva fatto una sorta di ostruzionismo, da parte del vostro Consigliere di minoranza verso qualunque azione che s'intraprendesse all'interno del CDA. Quindi, questo vorrei sottolinearlo e ricordarlo a tutti i cittadini che ci stanno anche ascoltando, e ai cittadini qua presenti. Adesso, non veniamo a dire che il CDA



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

è esclusivamente formato da persone della maggioranza. C'era un vostro membro all'interno, com'è giusto che sia, anzi, io sono stato uno di coloro che hanno sempre sostenuto e sostengo tuttora che all'interno del CDA della farmacia, ci debba essere un membro della minoranza perché ha l'onere di sorvegliare, e quindi, questo, mi auguro anche in un futuro qualora questa maggioranza non dovesse sedersi da questa parte del tavolo, di avere qualcuno dell'opposizione all'interno del CDA della farmacia. Quindi, per tornare all'argomento, questa collaborazione che tanto viene sottolineata questa sera, come se stiamo per intraprendere... mi sembra di sentire le belle parole che ci dicevamo i primi giorni del mandato Bellifemine del 2019. L'opposizione sarà un'opposizione costruttiva, collaboreremo, ecco. Tutto questo non è stato. Tant'è che il vostro ultimo membro del CDA ha dato le dimissioni. E adesso, il membro del CDA presente, non è espressione politica del vostro Gruppo Consiliare. O sbaglio? Ditemi se sbaglio. Perché se i membri del CDA precedenti, all'ultimo, diciamo che, l'ultima persona colei che adesso ha dato le dimissioni, diciamo, questo fenomeno di ostruzionismo non è stato portato avanti, anzi, mi sembra che l'ultima era... nel senso... era molto collaboratrice... cioè, nel senso... era molto disponibile e il ruolo che ha occupato, la posizione che ha occupato, l'ha occupato, con l'intento giusto di portare al tavolo delle idee e delle soluzioni. Questo compito, mi spiace ma, negli anni precedenti, adesso, non voglio fare nomi e cognomi ma, voi sapete benissimo chi è stato vostro membro all'interno del CDA, questo compito non è stato svolto. Quindi, per favore, non veniteci a fare la ramanzina questa sera, perché la storia la sappiamo tutti quanti. Tutti quanti la sanno la storia che, il vostro Gruppo Consiliare Lega e Fratelli d'Italia, è sempre stato contro la farmacia Comunale. Quindi, diciamoci le cose come stanno realmente, per favore, siamo onesti intellettualmente per qualche volta. Diciamo che, avete fatto ostruzionismo fino a quando avete potuto fare ostruzionismo, sciacallaggio quando avete potuto fare sciacallaggio. Quindi, adesso, non venitemi a fare la ramanzina. Grazie.

PRESIDENTE

Ok. Grazie Rodighiero. La parola alla Cassina. Eccoti qua... Cassina.

CONSIGLIERE CASSINA

Allora, mi fa veramente brutto ma, veramente brutto, andare a richiamare i morti ma, in questa circostanza, mi sembra doveroso, perché, io ci sono e mi posso difendere, ma chi non c'è più e ha dato tanto a questa collettività, seduto di fianco a me nel precedente CDA, dove, ha lavorato e ha dato tantissime indicazioni per la farmacia e, non è stato ascoltato, non ultima, forse, quella più famosa, dove, anche al riscaldamento è arrivato a pensare per abbassare i costi della farmacia, mi spiace ma, questo non è corretto.

SINDACO

Ma non faceva parte del CDA

CONSIGLIERE CASSINA

Io sto parlando dei Consiglieri.

SINDACO

E... ma lui sta parlando del CDA

CONSIGLIERE CASSINA

Avete fatto delle accuse precise anche ai Consiglieri che, da questa parte...

PRESIDENTE

Buoni... buoni... non vi sovrapponete.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONSIGLIERE CASSINA

Il primo intervento era relativo a noi, Consiglieri che...

SINDACO

Presenti non...

CONSIGLIERE CASSINA

A noi Consiglieri che abbiamo scaldato la sedia.

CONSIGLIERE RODIGHIERO

Io non l'ho neanche conosciuto, neanche conosciuto e mi dispiace.

PRESIDENTE

Rodighiero, Rodighiero!

CONSIGLIERE RODIGHIERO

No, adesso mi fai finire per favore. E dai discorsi dei miei Consiglieri lo hanno sempre detto è stato sempre considerato una persona stimata e...

CONSIGLIERE CASSINA

Io sto parlando. Io sto parlando, Presidente?

PRESIDENTE

Rodighiero, Rodighiero, Rodighieroo!

CONSIGLIERE RODIGHIERO

(Fuori microfono)

PRESIDENTE

Suspendo il Consiglio eh!

CONSIGLIERE RODIGHIERO

E suspendilo... perché allora le cose le diciamo correttamente...

PRESIDENTE

Per favore. Non puoi fare così. Non puoi fare così. Non puoi fare così, Matteo. Paola.

CONSIGLIERE CASSINA

Allora, quindi, sul discorso dei Consiglieri, questa era la risposta. Sul discorso del CDA, vorrei far presente che assolutamente nessun membro delle minoranze ha avuto un atteggiamento di ostruzionismo. Quando c'era da votare, votava, quando veniva coinvolta e dava le sue indicazioni, se veniva ascoltata, votava a favore, se non veniva ascoltata... io mi ricordo anche di episodi in cui veniva convocato, lei dava le sue disponibilità al piano ferie, e veniva convocato il CDA quando lei era in ferie. Quindi, su queste cose, quando non si è presenti, anche lì, mi piacerebbe far parlare le persone quando ci sono e parlare con le persone davanti. Io sono qui, mi confronto per quello che posso dire io. Ma, andare adesso al delegato del CDA e dire che faceva ostruzionismo, con tutto il lavoro che ha sempre fatto, veramente, anche questa mi sembra passatemi il termine, una vigliaccata politica. Poi, il discorso delle dimissioni, innanzi tutto come han andato le dimissioni tutti i Presidenti del CDA con le loro motivazioni, anche il nostro delegato, l'ultimo delegato ha dato



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

delle dimissioni per motivi personali. Mi preme aggiungere anche il fatto che il CDA, sta facendo, come ho già riportato nella relazione che abbiamo scritto, un lavoro che va oltre quello che dovrebbe fare, un lavoro che va oltre, quello che, probabilmente, s'immaginavano di dover fare e, evidentemente, se tutti a livello lavorativo non si possono permettere di dedicare così tante ore gratuitamente, ad un CDA che, invece, dovrebbe semplicemente organizzare a livello politico e supervisionale un pochino a livello gestionale, la farmacia, invece, che essere lì, veramente, con il righello a tirare i numeri su ogni riga, perché stanno facendo un lavoro veramente certosino, va oltre al lavoro che gli era stato, probabilmente, anche preventivato. Mi è sembrato di avere orecchiato una cosa del genere durante l'ultima Commissione. Poi, ostruzionismo sciacallaggio, veramente, li lascio scivolare, perché non meritano nemmeno di essere presi in considerazione. Tutte le persone che noi, abbiamo messo all'interno del CDA hanno lavorato e relazionato con criterio, hanno raccolto le indicazioni di quello che l'Amministrazione doveva svolgere, e laddove non era d'accordo o laddove vedeva che non c'erano delle, come dire, delle iniziative di natura politica, volte a stringere, a chiudere, e poi, ovviamente, le considerazioni ce le hanno riportate, e noi, politicamente, ovviamente, diamo risalto a quello che abbiamo evidenziato all'interno dei CDA. Quindi, le varie difficoltà. Però, sinceramente, venirci a dire che siamo stati noi alla finestra, cioè... addirittura anche noi...

PRESIDENTE

Consigliera, arrivi alla conclusione, dai.

CONSIGLIERE CASSINA

Basta, ho finito. Sinceramente, per me il punto è concluso.

PRESIDENTE

Perfetto, grazie. Grazie a questo punto, metto in votazione il punto... si è acceso "sto" 7? Donatella è l'ultimo intervento. Non apriamo polemiche per favore che abbiamo già detto tutto quello che dovevamo dire, per favore. Chiudiamo questo punto.

CONSIGLIERE CENTANIN

No. Faccio una dichiarazione di voto...

PRESIDENTE

Perfetto.

CONSIGLIERE CENTANIN

E faccio una considerazione... Che purtroppo, troppo spesso, facciamo il gioco delle parti. Quindi quando si è all'opposizione... no, devo dire che fa parte del gioco, voglio dire, quindi, è chiaro che chi è all'opposizione, nel corso degli anni, ha contribuito con il suo stile e con il suo modo che è proprio dell'opposizione, forse, abbiamo percepito come mancanza di collaborazione. Chiudo, facendo una dichiarazione di voto che, ovviamente, sarà a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie mille, Centanin. Posso mettere in votazione il punto 2? Sì. Allora, mettiamo in votazione il punto 2.

IL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

PREMESSO che con deliberazione del 20 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale Municipalizzata per la Farmacia e servizi socio – sanitari di Malnate ha approvato il Bilancio di chiusura relativo all'anno 2022;

VISTO che ai sensi dell'art. 28 comma 1 lett. e) dello Statuto il bilancio di chiusura, quale atto fondamentale del C.d.A., accompagnato da una relazione, deve essere sottoposto al Consiglio Comunale;

DATO ATTO che il conto dell'azienda chiude con una perdita di esercizio pari a € **59.302,00**;

VISTA la nota dettagliata redatta dal Presidente del C.d.A. ai sensi dell'art. 54 comma 9 dello Statuto dell'Azienda, indicante la causa ed i motivi del deficit da allegarsi al bilancio stesso, e contenente altresì l'indicazione dei mezzi per il relativo ripiano comprendendovi il fondo di riserva, e quelli riportati da apposite disposizioni di legge;

VISTI lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa al bilancio nonché la relazione del Collegio dei Revisori del Conto dell'Azienda che ha espresso parere favorevole;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 267/2000 dal Responsabile sulla regolarità tecnica del presente atto;

DATO ATTO che l'argomento è stato trattato nella competente commissione consiliare nella seduta del 16/05/2023;

VISTO l'art. 42 del D.Lvo 267/2000;

CON la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri astenuti: 0

Consiglieri votanti: 15

Voti favorevoli: 10 Bellifemine Maria Irene, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Malnati Carlo Giuseppe, Manini Olinto, Munari Carla Leopolda.

Voti contrari: 5 Cassina Paola Lorenza, Negro Stefano, Abbiati Sara Andrea, Genualdi Daniel, Damiani Sandro.

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** il Bilancio di chiusura dell'A.SPE.M. per la Farmacia e servizi socio – sanitari di Malnate, relativo all'esercizio finanziario 2022, che si chiude con le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO

COSTI DELLA PRODUZIONE	€.	1.263.413
RICAVI	€.	1.185.361
PERDITA PRE IMPOSTE	€.	- 78.052



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

IRES/IRAP	€.	18.749
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	€	1
PERDITA D'ESERCIZIO	€.	- 59.302

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	€.	210.878	CAPITALE DI DOTAZIONE	€.	120.346
TOTALE					
IMMOBILIZZAZIONI	€.	43.073	FONDO DI RISERVA	€.	13.039
CREDITI	€.	76.403	RISERVE STATUTARIE	€.	3
RATEI E RISC. ATTIVI	€.	2.583	T.F.R. LAVORO SUBORD.	€.	157.913
RIMANENZE FINALI	€.	166.053	DEBITI	€.	266.556
PARTECIPAZ. CONSORZI	€.	//	RATEI E RISCONTI	€.	435
TOTALE	€.	498.990	TOTALE	€.	558.292
			PERDITA D'ESERCIZIO	€.	-59.302
TOTALE ATTIVITA'	€.	498.990	TOTALE PASSIVITA'	€.	498.990

- 2) **DI DARE INDICAZIONI** che la suddetta perdita di € 59.302 sarà coperta mediante corrispondente riduzione del Capitale di Dotazione dell'Azienda come proposto dal C.d.A. e come indicato nella nota integrativa e nel verbale dei Revisori dell'Azienda Speciale Municipalizzata;
- 3) **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 54 comma 9 dello Statuto dell'Azienda, il C.d.A. ha redatto una nota dettagliata indicante la causa ed i motivi del deficit da allegarsi al bilancio stesso;
- 4) **DI DARE ATTO** che sul presente atto è stato espresso il parere ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 267/2000, come risulta nella parte narrativa.

SUCCESSIVAMENTE il Consiglio comunale, considerata l'urgenza di provvedere in merito, con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri votanti: 15

Voti favorevoli: 10 Bellifemine Maria Irene, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Malnati Carlo Giuseppe, Manini Olinto, Munari Carla Leopolda.

Voti contrari: 5 Cassina Paola Lorenza, Negro Stefano, Abbiati Sara Andrea, Genualdi Daniel, Damiani Sandro.

Consiglieri astenuti: 0



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo n.267/2000.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

MANINI OLINTO

IL SEGRETARIO

TALDONE MARGHERITA